

Quotidiano Genova - Corriere Mercantile n. 134 - 1931 Bruning e Curtius a Londra

SECONDA EDIZIONE

IL "DO X",

Le qualità tecniche
del prodigioso "yacht volante"
*La superba prova fornita dall'odi-
gigante « Da X » con la traversa*

allontanata a 576 km. all'ora ha pilotato la più formidabile impresa nei cieli aeronautici, dove ben conoscevano le cavalleresche prestazioni del grande velivolo, ideato nel 1926 e costruito a partire dal 1927 dall'ingegnere Claudio Dornier, al quale devono gli apparecchi « Wall » e in Italia erano dalle officine Marina di Pisa e che tanti servizi hanno reso e rendono all'ariaio militare e civile.

Dormir, nelle sue grandiose officine di Friedhofen in Germania e Altenheim in Svizzera, va compiendo interessanti esperimenti per aumentare sempre più la mole dei suoi idoli volanti e l'ultima sua creazione fu « Do X ».

parazione di due altri di questi apparecchi. Con questo tipo il costruttore sembrava avere risolto il problema del bastimento volante. Comparano le dimensioni della macchina, le possibilità teoriche, in particolare carico utile che si può portare con apparecchi attualmente esistenti.

«Do X» appariva come la macchina

Il grande idrovolante è capace
sostenere in volo ben 24 tonnellate
carico utile, carico veramente spet-



Ling. CLAUDIO DORNIER

oli molto non si può richiedere che un rendimento di circa 300 HP per ciacchino e ciò per evitare incidenti durante il volo. I motori sono già piloti in « tandem » perché, dato il loro numero, tale disposizione è la più semplice, leggera e sicura. Il motore di media potenza come quello adoperato per il « Do X » è quello, per momento, più sicuro. La resistenza di un castello che sostiene due motori in « tandem » non è maggiore di quella offerta da un castello per motore. Grande vantaggio: inoltre la disposizione in « tandem » permette di adoperare delle eliche di piccola grandezza.

Il pilota di questo colosso è a bastanza facile e per nulla faticoso, potrà sembrare che il pilota dovrà seguire l'andamento simultaneo dei motori, incontrare serie difficoltà. Invece nulla di tutto questo, perché il costruttore ha pensato di semplificare, il più possibile il lavoro del pilota, ritenendo i sei motori di borbore uno solo costante e quelli di trazione su un secondo, quindi il pilota non è affaticato a sé che due collegati da un regolarsi, invece di 12. Accanto ad esso, infatti, ci sono 12 lampade, corrispondenti esattamente a un motore, sulle quali il pilota può immediatamente verificare se tutti i motori funzionano.

Il « Da X » può trasportare 66 persone, carico certamente eccezionale anche se non gli permetteva una buona autonomia di marcia (falsaria e con tale carico può agevolmente percorrere in tutti i sensi il Mediterraneo). Per percorsi maggiori come traversata atlantica, sono stati fatti adattamenti speciali.

Secondo il piano del costruttore, possibilità di utilizzazione del « Da X » sono tante: commerciali (che militano), Compravento (che militano), a una torpediniera, l'ideale (anche dipende dal raggio d'azione) anche per un

disporre di un identico numero di torpedini, con il rimpiazzo di metà mulo meno e richiedere l'impiego di un personale infinitamente più modesto.

Il « Do X », in conclusione, può benissimo sostituire in molti casi il più leggero, specialmente nel mare dove le distanze tra le due coste sono molto grandi, e se si considera la rapidità con la quale un simile apparecchio può entrare in azione, rituale che la sua utilizzazione può dare i risultati veramente notevoli.

I torpediniere appaiono l'opinione che simili idronauti giganteschi, costruiti a tre pezzi, sarebbero ancora più

comandante passeggeri per le parti di controllo e di diagnosi possono compiere con i dirigibili un servizio di trasporto tanto di passeggeri che di merce. Essi hanno fatto risalire che, mentre i dirigibili possono offrire maggiore comodità, un apparecchio della grandezza del « D X » offre però il vantaggio di una maggiore rapidità e richiede un minor numero di uomini d'equipaggio.

Il nostro ministro dell'aeronautica S. F. Balbo, pilota personalmente « D X » sul lago di Costanza.

Il comandante del « D X », capitano Christmann, è un maestro del

investigazione aerea: egli ha volato nel
l'incursità, e ciò ha potuto fare sen-
za alcun inconveniente.

2 / 3



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 8,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Quotidiano Genova - Corriere Mercantile n. 134 - 1931 Bruning e Curtius a Londra

Testo in lingua italiana. Pagine 6 con illustrazioni.

Condizioni discrete/buone come da foto.